SCHEDA AUTORE

|  |  |
| --- | --- |
| NOME | **VICTOR HUGO** |
| PERIODO STORICO | Nacque il 26 febbraio 1802 a Besançon (Francia). Suo padre era un generale dell'esercito napoleonico. Nei suoi spostamenti portava con sé la famiglia che lo seguì in Italia e in Spagna . La Restaurazione pose fine a questo vagabondare. Dal 1815 al 1818, Victor visse a Parigi.  Morì il 22 maggio 1885 |
| EVENTI BIOGRAFICI SIGNIFICATIVI | Nel 1823 sposò Adele Foucher. Da questo matrimonio nacquero cinque figli. Sono di questi anni i suoi primi contatti con i circoli romantici parigini.  Nel **1830** portò in scena la sua prima opera romantica e fu riconosciuto **capo della nuova scuola romantica**.  La vita non gli risparmiò i dolori: la morte di sua figlia Léopoldine, la morte del fratello Abel, nel [1863](https://it.wikipedia.org/wiki/1863) la figlia Adèle impazzisce scappando in [Canada](https://it.wikipedia.org/wiki/Canada), nel [1868](https://it.wikipedia.org/wiki/1868) muoiono anche la moglie e alcuni nipoti. In tutte le disgrazie non si abbatte per la sua forte fede. |
| FORMAZIONE CULTURALE | il padre avrebbe voluto preparasse gli esami per essere ammesso all'Ecole Polytechnique, Hugo uscì invece dall'Istituto ben convinto di dedicarsi alla **letteratura** e nel 1819 fondò con il fratello Abel il foglio "Il conservatore letterario".  Non bisogna dimenticare, nella vasta produzione di Victor Hugo, i suoi [**disegni**](https://it.wikipedia.org/wiki/Disegno): egli è un autodidatta e non esita a sperimentare nuove tecniche e nuovi ingredienti, dall'inchiostro al caffè, al carbone, usando anche fiammiferi e piume al posto dei pennelli. |
| IMPEGNI SOCIALI-POLITICI | Nel 1845 venne nominato da [Luigi Filippo](http://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=2803&biografia=Luigi+Filippo+di+Francia) Pari di Francia, nel 1848 deputato all'Assemblea Costituente, dove fu uno dei più fieri avversari del presidente Luigi Bonaparte .  Il colpo di stato del 1851 segnò per lui l'inizio **dell'esilio,** di quell'esilio che doveva durare **fino al 4 settembre 1870.**  Rientrò a Parigi dopo il crollo del III impero, entrò nel Senato nel 1876 e. Le sue esequie furono un'apoteosi; la sua salma fu lasciata per una notte sotto l'Arco di Trionfo dei Campi Elisi e vegliata da dodici poeti.  I discorsi pronunciati da Hugo sui grandi temi dell'attualità sono numerosi;   * contro il [**lavoro infantile**](https://it.wikipedia.org/wiki/Lavoro_infantile) * contro **la**[**miseria**](https://it.wikipedia.org/wiki/Povert%C3%A0) * sulla **condizione della**[**donna**](https://it.wikipedia.org/wiki/Donna) * contro l'insegnamento religioso e a favore della **scuola** **laica e gratuita** * a favore della [**pace**](https://it.wikipedia.org/wiki/Pace) e **dell'unità federale d'Europa** * a favore del [**suffragio universale**](https://it.wikipedia.org/wiki/Suffragio_universale). |
| OPERE | IL suo dramma Cromwell (1827) è considerato il vero "manifesto" del **romanticismo francese**.  Nel 1853 pubblicò "Le punizioni", aspra satira contro [Napoleone III](http://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=2574&biografia=Napoleone+III), nel 1859 la prima serie della "Leggenda dei secoli" (il seguito uscirà nel 1877 e nel 1883), nel 1862 i "[Miserabili](http://cultura.biografieonline.it/i-miserabili/)"  Nelle sue opere, che raggiungono i quaranta volumi, ha elaborato testi appartenenti a tutti i generi artistici: è stato **poeta, drammaturgo, romanziere, critico**. |
| PRINCIPALI ELEMENTI DELLA SUA POETICA | Per Hugo “la **poesia completa è nell'armonia dei contrari**” e il dramma doveva comprendere **tragedia e commedia** e unire tutto ciò che meglio contribuisce a determinare la complessità dell'esistenza.  In tutti i romanzi Hugo non si ferma mai alla semplice storia raccontata, ma essi vogliono comunicare un’idea. Questo dà conto delle numerose e spesso lunghe riflessioni che interrompono la narrazione, come quelle sulla miseria materiale e morale ne *I miserabili*.  Egli racconta dei poveri, di protagonisti che, pur vinti dalle difficoltà della vita, sanno rialzarsi o cambiare vita ( vedi protagonista de I miserabili). L’attenzione alla vita degli umili e al loro coraggio è una costante dei suoi romanzi. |
| CARATTERISTICHE E NOVITA’ ‘DEL SUO STILE | E in ogni opera ritornano motivi autobiografici, spesso dolcissimi, testimonianze della sua sensibilità.  **Situazioni, immagini ed emozioni** sono la caratteristica dei suoi romanzi, i **personaggi** rappresentano sempre una posizione di fronte alla vita ( il misero, il crudele, la vittima della società, gli invidiosi, gli amici, gli eroi piccoli).  in particolare, egli si batte per reinserire nella poesia tutte quelle parole che ne erano state allontanate, perché considerate troppo banali, quotidiane. |